



LA VACANZA Da Torre Palia a Posto Vecchio passando per Pescoluse fino a Santa Maria di Leuca

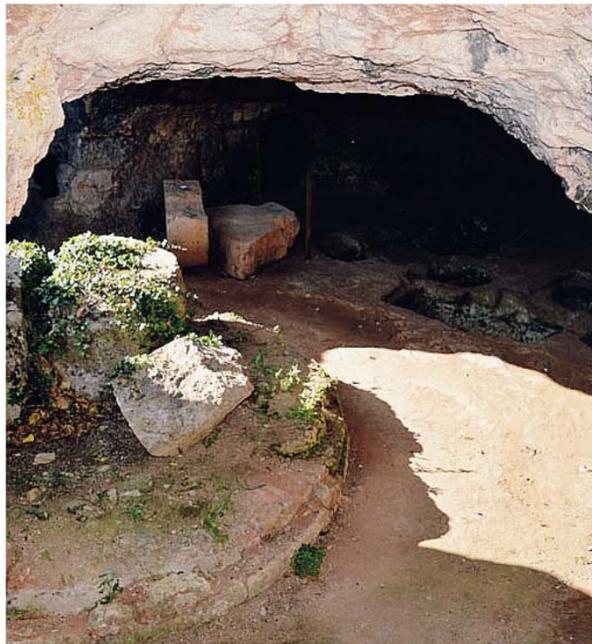
Le Maldive sono in Salento

Il mare dalle mille sfumature d'azzurro e la terra della Puglia intrisa di storia e cultura

di Donato Sinigaglia

Basta con i problemi di fuso orario o con i rischi che non arrivi il bagaglio, per cui la vacanza già parte male. Per godere di paesaggi esotici non servono ore e ore di volo: sabbia dorata e mare dalle mille sfumature di blu si trovano in Italia, nel Salento. A meno di un'ora di volo da Venezia, Verona, Bologna si arriva direttamente alle Maldive d'Italia, ovvero nelle splendide spiagge bagnate dal mare turchese, nel comune di Salve, dove da quest'anno sventola la Bandiera Blu. Da Torre Pali a Posto Vecchio, passando per la più famosa Pescoluse e a pochi chilometri da Santa Maria di Leuca, dove gli antichi, dicevano, finisce il mondo, le marine di Salve regalano visioni mozzafiato.

E' un susseguirsi di emozioni, dove il mare dalle mille sfumature di azzurro si coniuga alla buona tavola, alle testimonianze archeologiche della campagna e a un borgo medioevale intatto. La scoperta di Salve inizia con un'indimenticabile passeggiata per le campagne tra muretti a secco e le tipiche costruzioni salentine che i contadini utilizzavano per lasciare gli attrezzi e per viverci con le loro famiglie d'estate. Tappa nella cappella di Santu Lasi (San Biagio) per scoprire gli affreschi bizantini e una maestosa statua del Santo in pietra leccese di pregevole fattura. E poco distante ecco la bianca masseria



Una delle tante grotte in Salento

Santu Lasi, dipinta a calce, dove con un restauro molto rispettoso, rivive la civiltà contadina tra roseti, muretti a secco e piante grasse su siepi di pietra. Per non farsi mancare proprio nulla c'è anche la possibilità di fare un'escursione in barca alla scoperta della costa e delle vicine grotte di Leuca. Sullo Jonio sorprende la Grotta delle Tre Porte, simbolo di tutte le grotte di Leuca, la Grotta del Diavolo, la Grotta dell'Amore che si infiamma di rosso al tramonto; sull'Adriatico da non perdere una puntata alla Grotta Cattedrale con il batocchio tipico di una campana, la Grotta del Soffio e la Grotta del Laghetto al Ciolo che custo-

disce un lago di acqua ghiacciata raggiungibile solo per uno stretto cunicolo e a piedi. Dopo essersi lasciati stregare dal mare, a bordo del Trenino del Salento si può partire per un'escursione nelle campagne di Salve. Pochi sanno che proprio in prossimità del famoso lido le Maldive del Salento c'è il dolmen più originale della Puglia: ricavato da uno scavo nella roccia è per metà confitto nel terreno e per metà volge il suo tipico lastrone-altare dei sacrifici in pietra verso il cielo, rivolto a occidente. Salendo poi sulle alture di Salve si arriva a una necropoli dove si può ammirare la tomba a tumulo più grande tra tutte

quelle conosciute: è vasta 100 metri quadrati e di sicuro doveva appartenere a un clan importante fiorito 2.500 anni avanti Cristo. Attraversando la campagna si prova l'emozione di entrare in una grotta abitata sin dalla Preistoria dall'Uomo di Neanderthal 70.000 anni fa. E' l'unica grotta preistorica visitabile del Salento e si trova in località Montani.

Il sole cala all'orizzonte, la campagna e il mare si tingono di arancione. E' l'ora di rientrare a Salve per esplorare il borgo. Entrato a far parte dei Borghi autentici d'Italia, a Salve il tempo sembra essersi fermato. L'escursione parte da Borgo Terra, dove le stradine si incrociano perfettamente e dove colpisce la bellezza di Palazzo Montano, una casa a torre del 1563, splendidamente restaurata. Borgo Terra divide le due piazze, l'una religiosa e l'altra politica della città. Sulla piazza religiosa si affacciano la chiesa madre e Palazzo Ramirez. La chiesa madre la cui prima costruzione risale al Medioevo è stata rifatta più volte dopo essere stata colpita dal terremoto del 1743. Nel 1938 crollò la volta. Ma la chiesa è risorta più bella che mai, tra altari barocchi, stucchi settecenteschi e dipinti delle migliori scuole pittoriche. Nella chiesa viene conservato l'organo più antico della Puglia, costruito nel 1628, utilizzato in occasione dei concerti che sono organizzati nei mesi estivi.

Turismo flash

Lipsia

Festival di Bach a giugno

Da città dei mercanti a nuovo centro artistico e creativo della Germania, ma conosciuta da tutti nel mondo come "città della musica". Uno dei momenti più belli dell'anno per mettersi in viaggio verso Lipsia è durante il Bachfest, dieci giorni di eventi musicali, di questi molti open air e gratuiti fino al 19 giugno. dedicati al celebre compositore classico che dedicò a Lipsia gran parte della sua vita e da cui ne fu a sua volta ispirato. Il programma prevede concerti in tutti i luoghi più significativi della vita di Johann Sebastian Bach. Uno tra tutti la Thomaskirche, la chiesa protestante dove, dal 1723 al 1750, il maestro fu direttore del coro delle voci bianche Thomanerchor: la più antica istituzione musicale di Lipsia, tutt'oggi impegnata a mantenere viva l'eredità di Bach. La Chiesa romanica è uno dei palcoscenici più famosi per ospitare soprattutto i concerti delle opere d'organo di Bach e del Thomanerchor. Info: www.bachfestleipzig.de.

Sicilia

La Trinacria inaspettata

Da Porto Empedocle alla mitica Valle dei Templi, fino alle splendide spiagge del sud dell'isola: è in questo angolo di Sicilia che si trova il Garden Cactus B&B di Favara (Ag), oasi naturalistica che racchiude in uno straordinario giardino botanico circa 30mila piante di cactus di oltre 3mila varietà diverse. Questo paradiso delle piante grasse è ora un relais di charme, che offre quattro camere perfettamente curate nei dettagli e incastonate in un paesaggio incantato. Fuori dalle finestre il panorama è incredibile, un vero trionfo di questi capolavori della natura, insoliti e dal sapore esotico. E nel raggio di pochi chilometri si trova un territorio tutto da esplorare: vicinissima è la Valle dei Templi, patrimonio Unesco, con i suoi templi dedicati a Giunone, Concordia, Ercole, Giove, Vulcano e ai Dioscuri, gli stessi che resero Agrigento, negli scritti del contemporaneo Pindaro "la più bella città dei mortali". Equidistante anche la cittadina di Favara, arrampicata sulle alture con il suo Castello Chiaramontano, uno dei pochi ben conservati della zona. Info: www.bebgardencactus.it.

IL VIAGGIO Alla scoperta dei luoghi raccontanti nei romanzi del celebre scrittore colombiano, Nobel per la letteratura

Sulle tracce di Gabriel Garcia Marquez

Scoprire i luoghi dove sono stati ambientati alcuni dei più bei romanzi di Gabriel Garcia Marquez: dalle atmosfere surreali del paesino di Macondo, nei "Cent'anni di solitudine", fino a "L'amore ai tempi del colera". Il grande scrittore colombiano ha, infatti, sempre intrecciato le vicende delle sue trame con i fatti storici che hanno segnato gli anni del suo Paese, dando vita a storie che appassionano i lettori anche per la loro cifra di realismo. Il viaggio parte da Bar-

ranquilla, per entrare poi nel vivo dei luoghi storici di Marquez con una visita ad Aracataca, villaggio dove l'autore vide la luce e che ospita un museo a lui dedicato. Ma soprattutto conserva l'atmosfera di Macondo, paese di fantasia teatro delle vicende di "Cent'anni di solitudine", capolavoro del premio Nobel per la letteratura. La seconda parte del viaggio è dedicata a Cartagena, dove lo scrittore ha vissuto a lungo e che ricorre in più citazioni: videro le rovine

dell'antichissima ed eroica città di Cartagena de Indias, la più bella del mondo", viene definita in "L'amore ai tempi del colera"; per essere celebrata con: "Mi bastò fare un passo dentro la cinta per vederla in tutta la sua grandezza nella luce malva delle sei del pomeriggio, e non mi fu possibile reprimere la sensazione di essere rinato". Qui si ha la possibilità di incontrare il fratello di Gabriel Garcia Marquez, che per un paio d'ore racconta aneddoti e storie di vita vissuta

del grande autore e di trascorrere un intero pomeriggio alla scoperta di menu letterari, con tanto di assaggio, per assaporare davvero il gusto dell'opera di Marquez. Amante della buona gastronomia, lo scrittore ha citato nei suoi romanzi tanti deliziosi piatti tipici della cucina colombiana, che qui si possono riscoprire nella ricetta originale. Gli ultimi due giorni del viaggio sono dedicati alla magica Bogotà, con la visita al Museo dell'Oro,

vera miniera di preziosi manufatti e unico al mondo e il Museo dedicato all'artista Botero, dall'inconfondibile tratto e noto per i suoi corpi curvy. Un tour da non perdere per gli appassionati di letteratura e per chi vuole scoprire un modo nuovo di conoscere il mondo: attraverso gli occhi di chi lo ha abitato ed amato, traendone spunti per racconti straordinari. Info: www.tuttaltromondo.com **D. S.**

LA VACANZA Da Torre Palia a Posto Vecchio passando per Pescoluse fino a Santa Maria di Leuca

Le Maldive sono in Salento

Il mare dalle mille sfumature d'azzurro e la terra della Puglia intrisa di storia e cultura

di Donato Sinigaglia

Basta con i problemi di fuso orario o con i rischi che non arrivi il bagaglio, per cui la vacanza già parte male. Per godere di paesaggi esotici non servono ore e ore di volo: sabbia dorata e mare dalle mille sfumature di blu si trovano in Italia, nel Salento. A meno di un'ora di volo da Venezia, Verona, Bologna si arriva direttamente alle Maldive d'Italia, ovvero nelle splendide spiagge bagnate dal mare turchese, nel comune di Salve, dove da quest'anno sventola la Bandiera Blu.

Da Torre Pali a Posto Vecchio, passando per la più famosa Pescoluse e a pochi chilometri da Santa Maria di Leuca, dove gli antichi, dicevano, finisce il mondo, le marine di Salve regalano visioni mozzafiato.

E' un susseguirsi di emozioni, dove il mare dalle mille sfumature di azzurro si coniuga alla buona tavola, alle testimonianze archeologiche della campagna e a un borgo medioevale intatto. La scoperta di Salve inizia con un' indimenticabile passeggiata per le campagne tra muretti a secco e le tipiche costruzioni salentine che i contadini utilizzavano per lasciare gli attrezzi e per viverci con le loro famiglie d'estate. Tappa nella cappella di Santu Lasi (San Biagio) per scoprire gli affreschi bizantini e una maestosa statua del Santo in pietra leccese di pregevole fattura. E poco distante ecco la bianca masseria

Santu Lasi, dipinta a calce, dove con un restauro molto rispettoso, rivive la civiltà contadina tra roseti, muretti a secco e piante grasse su siepi di pietra.

Per non farsi mancare proprio nulla c'è anche la pos-

sibilità di fare un'escursione in barca alla scoperta della costa e delle vicine grotte di Leuca. Sullo Jonio sorprende la Grotta delle Tre Porte, simbolo di tutte le grotte di Leuca, la Grotta del Diavolo, la Grotta dell'Amore che si infiamma di rosso al tramonto; sull'Adriatico da non perdere una puntata alla Grotta Cattedrale con il batacchio tipico di una campana, la Grotta del Soffio e la Grotta del Laghetto al Ciolo che custodisce un lago di acqua ghiacciata raggiungibile solo per uno stretto cunicolo e a piedi.

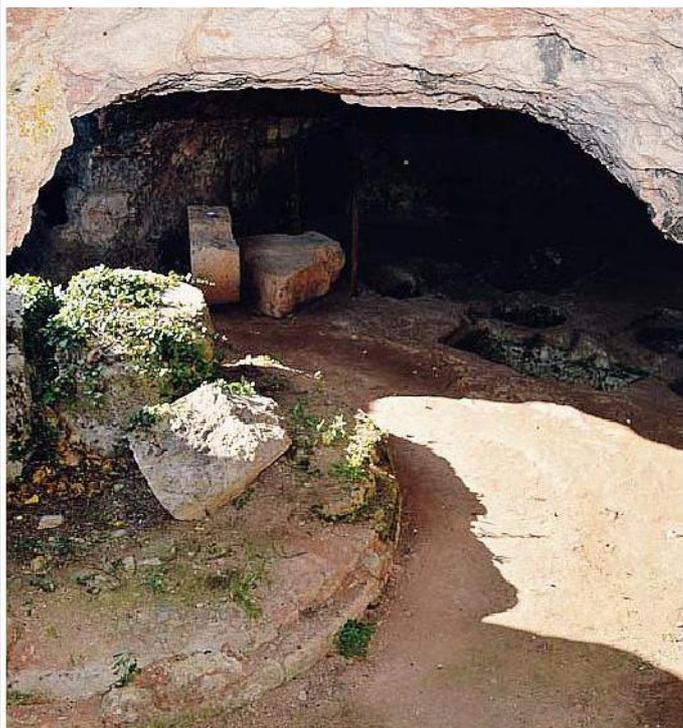
Dopo essersi lasciati stregare dal mare, a bordo del Trenino del Salento si può partire per un'escursione nelle campagne di Salve. Pochi sanno che proprio in prossimità del famoso lido le Maldive del Salento c'è il dolmen più originale della Puglia: ricavato da uno scavo nella roccia è per metà confitto nel terreno e per metà volge il suo tipico lastrone-altare dei sacrifici in pietra verso il cielo, rivolto a occidente. Salendo poi sulle alture di Salve si arriva a una necropoli dove si può ammirare la tomba a tumulo più grande tra tutte

quelle conosciute: è vasta 100 metri quadrati e di sicuro doveva appartenere a un clan importante fiorito 2.500 anni avanti Cristo. Attraversando la campagna si prova l'emozione di entrare in una grotta abitata sin dalla Preistoria dall'Uomo di Neanderthal 70.000 anni fa. E' l'unica grotta preistorica visitabile del Salento e si trova in località Montani.

Il sole cala all'orizzonte, la campagna e il mare si tingono di arancione. E' l'ora di rientrare a Salve per esplorare il borgo. Entrato a

far parte dei Borghi autentici d'Italia, a Salve il tempo sembra essersi fermato. L'escursione parte da Borgo Terra, dove le stradine si incrociano perfettamente e dove colpisce la bellezza di Palazzo Montano, una casa a torre del 1563, splendidamente restaurata. Borgo Terra divide le due piazze, l'una religiosa e l'altra politica della città. Sulla piazza religiosa si affacciano la chiesa madre e Palazzo Ramirez. La chiesa madre la cui prima costruzione risale al Medioevo è stata rifatta più volte dopo essere stata colpita dal terremoto del 1743. Nel 1938 crollò la volta. Ma la chiesa è risorta più bella che mai, tra altari barocchi, stucchi settecenteschi e dipinti delle migliori scuole pittoriche. Nella chiesa viene conservato l'organo più antico della Puglia, costruito nel 1628, utilizzato in occasione dei concerti che sono organizzati nei mesi estivi.





Una delle tante grotte in Salento